



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati Qualità e Ambiente

GPP in Azione

Il° bilancio dell'attività di Arpacal sugli acquisti verdi dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016

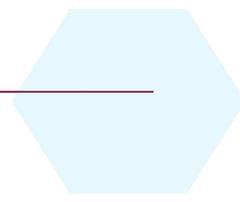


Certificazioni ambientali e GPP



La stesura del presente documento è stata curata dall'RT_GPP nell'ambito del Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati Qualità e Ambiente - sulla base dei dati forniti dai componenti del GDL GPP dell'Agenzia.

Si ringrazia il Sig. Fabio Girolamo Broso, laureando in Ingegneria Gestionale dell'Unical, per aver contribuito alla redazione del seguente bilancio nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Università della Calabria - Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) - ed il Dipartimento Provinciale Arpacal di Cosenza.



Premessa

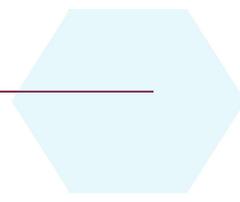
A distanza di un anno dalla pubblicazione del primo bilancio GPP di Arpacal con il quale abbiamo inteso illustrare sinteticamente ai portatori di interesse il percorso tracciato per gestire in maniera sistematica e coerente l'introduzione dei CAM nelle procedure d'acquisto di Arpacal e contribuire al contempo alla diffusione del GPP, registriamo a livello locale una serie di segnali positivi. Innanzitutto una certa attenzione per il *Green Public Procurement* (GPP) sia da parte delle istituzioni regionali che da parte delle imprese interessate alle certificazioni ambientali e dall'Università della Calabria per attività di studio sul tema. Secondariamente una maggiore partecipazione dei componenti del GDL GPP di Arpacal, ciascuno per l'ambito di competenza, al perseguimento delle finalità contenute nella Politica degli acquisti verdi ancorché declinate operativamente nel relativo Piano d'azione triennale. Particolarmente significativa è la capacità dimostrata nel 2017 dall'Agenzia di perseguire le finalità di GPP nonostante la *spending review* imponga di dare priorità a spese per prodotti e servizi non disciplinati da CAM e nonostante i bilanci dell'Ente, per propria natura triennale, rendano molto difficili le valutazioni fondate sul costo del ciclo di vita del prodotto/servizio necessarie per dimostrare che se oggi un investimento può anche apparire più elevato in realtà può generare risparmi importanti nel medio-lungo periodo.

Nel 2017, inoltre, è migliorata la *reputation* di Arpacal soprattutto a livello del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ed è stato avviato un primo tentativo di quantificazione degli impatti ambientali risparmiati con la spesa verde dell'Ente.

Se dunque il 2016 ha rappresentato un anno di osservazione dell'evoluzione normativa sul tema degli acquisti pubblici verdi - nel corso del quale l'Agenzia è stata impegnata principalmente nella progettazione e sperimentazione di un sistema di gestione ad essi dedicato - il 2017 è stato l'anno in cui Arpacal è cresciuta in esperienza e consapevolezza del proprio ruolo, divenendo un punto di riferimento per alcune Agenzie del Sud e, a livello nazionale, rappresentante di SNPA al tavolo di coordinamento del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la diffusione del GPP.

Il Commissario Straordinario
Avv. Maria Francesca Gatto

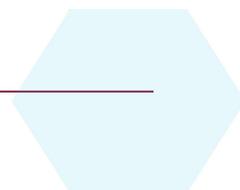




Indice

Lo stato di attuazione della Politica GPP di Arpacal.....	3
Le novità legislative 2017 e la revisione del Piano d'azione triennale.....	3
La razionalizzazione dei consumi.....	6
La spesa sostenibile 2017.....	6
La formazione continua del personale.....	10
La partecipazione ai tavolo di lavoro sul GPP.....	11
L'informazione degli stakeholders.....	13
Il valore di "fare Sistema"	14





Lo stato di attuazione della Politica GPP di Arpacal

La verifica dello stato di attuazione della politica GPP di Arpacal e del grado di raggiungimento degli obiettivi in essa contenuti, a distanza di un anno dal primo bilancio sulle attività svolte, rivela sostanzialmente una progressione per quelle attività tipicamente in divenire.

Tra queste:

1. l'adozione di uno specifico aggiornamento annuale del piano d'azione di durata triennale per il monitoraggio, la valutazione degli impatti e la rendicontazione sociale della spesa verde dell'Agenzia;
2. la razionalizzazione dei consumi;
3. la formazione continua del personale;
4. la partecipazione ai tavoli di lavoro interagenziali, regionali e locali sul tema per fornire il contributo tecnico dell'Agenzia;
5. l'informazione degli *stakeholders* sulle attività svolte dall'Agenzia in attuazione della propria politica di Acquisti Verdi anche per sensibilizzare gli enti pubblici sull'adozione del GPP e le imprese sulle opportunità di mercato legate alla qualificazione ambientale dei prodotti e servizi, fornendo, su richiesta, opportuna assistenza tecnica.

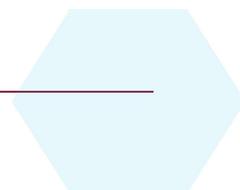
Le novità legislative 2017 e la revisione del Piano d'azione triennale.

Se il 2016 ha rappresentato un anno di svolta per il GPP in Italia grazie all'entrata in vigore del nuovo "Codice degli appalti" (D.lgs 18 aprile 2016, n. 50) che ha introdotto l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'attuazione del GPP, il 2017 non è certamente stato da meno. L'entrata in vigore del cosiddetto "Correttivo" al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 19/04/2017, n. 56), infatti, ha superato il Decreto del Ministero dell'Ambiente¹ recante "Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture" che era intervenuto rispetto alle previsioni di cui all'articolo 34 Comma 3 del nuovo codice appalti (D.Lgs. n.50 del 18/04/2016), delineando un sistema italiano di *public procurement* integralmente permeato dalle valutazioni relative alla sostenibilità ambientale e sociale, al punto da far parlare oggi più propriamente di acquisti sostenibili anziché di acquisti verdi.

A conferma di quanto tale cambiamento di paradigma, che punta alla sostenibilità e all'innovazione, sia da considerare ormai "irreversibile" è intervenuto anche il documento di inquadramento e di posizionamento strategico del nostro paese sul tema dell'economia circolare, proposto dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dello Sviluppo Economico nel quadro della più ampia Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile. Il documento,

¹ DM. 24 maggio 2016, pubblicato in GU Serie Generale n. 131 del 7-6-2016





pubblicato nel mese di ottobre 2017, in continuità con gli impegni adottati nell'ambito dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, in sede G7 e nell'Unione Europea, riconosce al **GPP un ruolo strategico** nello stimolare l'innovazione ambientale da parte delle imprese italiane rafforzandone la competitività. Grazie al GPP - si legge nel documento - *“valorizzando le qualità e le prestazioni dei prodotti, la loro efficienza energetica in fase di uso, la sicurezza in termini di limiti alla presenza di sostanze pericolose, il contenuto di riciclato, la riparabilità, la durata dei prodotti stessi, non solo si riducono gli impatti ambientali, ma si migliorano alcuni indicatori economici: sia razionalizzando la spesa pubblica, sia incentivando nuove attività economiche che si occupano di aspetti e temi valorizzati dai CAM (riparazione e recupero, utilizzo dei materiali riciclati, sostituzioni di energia e materia proveniente da fonti non rinnovabili con quelle provenienti da fonti rinnovabile, valorizzazione della bio-economia...).* Diventa, quindi, strategico far sì che ci sia una piena applicazione di questo strumento da parte della Pubblica Amministrazione.”

Completa il quadro l'approvazione a livello internazionale delle linee guida ISO 20400:2017 per il “*procurement* sostenibile” che offre alle organizzazioni, sia pubbliche che private, l'opportunità di migliorare la propria produttività, performance e immagine verso l'esterno, mediante lo sviluppo di processi che, tenendo conto dell'impatto ambientale, sociale ed economico delle politiche di acquisto adottate, sono funzionali ad una più efficace gestione del rischio e delle opportunità insite nel loro interno.

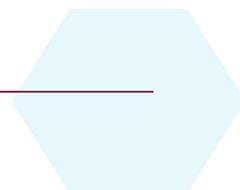
Sulla base di questi input strategici si è provveduto² ad una revisione del Piano d'Azione Triennale GPP dell'Agenzia che, a partire dagli incoraggianti risultati del primo anno di attività, puntasse a consolidare il funzionamento del sistema interno di gestione degli acquisti sostenibili, a migliorare il volume della spesa e la quantificazione dei benefici ottenuti con gli acquisti sostenibili anche attraverso la responsabilizzazione del personale coinvolto.

Per il triennio 2017/2019 sono stati individuati i seguenti ambiti tematici di intervento:

- A. Formazione
- B. Supporto tecnico
- C. Fornitori
- D. Forniture e affidamenti sostenibili
- E. Razionalizzazione dei consumi
- F. Monitoraggio e Rendicontazione dei risultati
- G. Comunicazione
- H. Educazione alla sostenibilità dei consumi
- I. Responsabilizzazione del personale.

² con delibera del Commissario Straordinario n° 720 del 3/10/2017

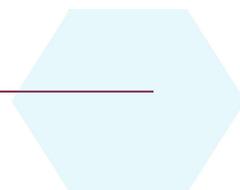




Tra le principali novità del nuovo Piano annotiamo:

- **la responsabilizzazione del personale del GDL GPP** coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi del Piano. Tale misura risponde alla necessità di armonizzare gli obiettivi contenuti nella Politica GPP e le azioni contenute nel Piano d'azione triennale con il processo di assegnazione degli obiettivi annuali disciplinato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Agenzia e dal Piano annuale della performance. Ciò si traduce tecnicamente nella *integrazione gli obiettivi* del Piano d'azione triennale GPP nell'area "obiettivi individuali" delle schede obiettivo di ciascun componente dell'omonimo gruppo di lavoro.
- **L'educazione alla sostenibilità dei consumi**, ovvero l'armonizzazione dell'informazione sui consumi responsabili e gli acquisti verdi *con le iniziative di educazione ambientale* programmate dal GdL EOS di Arpacal per l'anno 2017- compresi i progetti di Alternanza scuola-lavoro - e con la campagna europea per il 25° anniversario dell'Ecolabel EU o UE.
- La determinazione al **rispetto degli obiettivi** contenuti nella politica **GPP** dell'Agenzia nell'esecuzione dei procedimenti di **spesa** relativi ai progetti finanziati con fondi europei (POR FESR Calabria 2014/2020, Direttiva Marine Strategy) .





La razionalizzazione dei consumi

In riferimento alla spesa di Arpacal per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) e per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà, effettuata tra gennaio 2010 e dicembre 2015, si è registrato nel 2017 un incremento del livello di auto produzione di energia da fonte rinnovabile in rapporto al fabbisogno energetico dell'Ente che passa dal 25% del 2016 al 29% del 2017 .

In dettaglio:

SEDE	CONSUMO ANNUO (kWh)	ENERGIA PRODOTTA CON IMPIANTI FOTOVOLTAICI (kWh)	ENERGIA PRODOTTA E AUTOCONSUMATA (kWh)
Sede CENTRALE - FV 145 kWp	613.950,00	183.607,51	171.847,11
Sede CENTRALE - FV 10 kWp	5,00	16.875,99	-
DAP VV	44.668,00	15.844,28	13.907,30
CASTROLIBERO - VIA DELLA PACE	18.347,00	-	-
COSENZA - VIA ALIMENA	4.643,00	-	-
CROTONE	104.343,00	155.983,86	89.816,00
CASTROLIBERO - VIA L. DA VINCI	40.310,00	-	-
COSENZA - VIA MONTE SANTO	11.708,00	-	-
COSENZA - VIALE TRIESTE	120.550,00	-	-
CATANZARO - VIALE DEGLI ANGIOINI	111.673,00	-	-
REGGIO CALABRIA	186.232,00	109.641,62	89.714,82
Totale	1.256.429,00	481.953,26	365.285,23
tonnellate CO₂ evitato			2.120,59
tonnellata di petrolio equivalente (TEP)			901,25
Energia utilizzata in loco in rapporto alla produzione			76%
Energia autoprodotta in rapporto al fabbisogno totale di tutte le sedi			29%

Fonte: Arpacal 2017

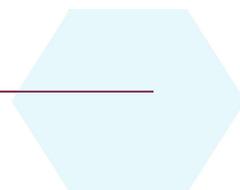
Elaborazioni a cura del P.I. Salvatore Ferro

La spesa sostenibile 2017

A fronte di una spesa complessiva per beni e servizi che, per il 2017, ammonta a €2.005.821,56, la percentuale degli acquisti verdi si è attestata al 32,41% per un importo complessivo di € 650.253,10. E' importante considerare che ai fini del calcolo sono state conteggiate esclusivamente le somme *effettivamente liquidate* nel 2017, anche se le stesse fanno parte di impegni di spesa pluriennali di importi più elevati.

Tale risultato appare particolarmente significativo se si considera quanto riportato nella Relazione esplicativa dei contenuti del bilancio previsionale armonizzato triennio 2017-2019 dell'Agenzia in ordine alla consistente riduzione della spesa corrente finalizzata a rispettare i





parametri della *spending review* ed al fatto che, conseguentemente, i documenti di programmazione predisposti dal management aziendale e dai Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia hanno anteposto a tutto l'esigenza di mantenere efficiente ed aggiornato il livello tecnologico dei beni strumentali dell'Agenzia necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali, il che si traduce, in termini di spesa, nell'*acquisto di beni e servizi non disciplinati da CAM*.

In questo quadro generale di riferimento Arpacal, anche per il 2017, ha garantito il perseguimento della politica per la sostenibilità ambientale degli acquisti e l'attuazione del relativo Piano d'azione triennale anche grazie allo stretto coordinamento con le iniziative di **Consip** ed in particolare con le **Convenzioni Green**.

Nella categoria degli acquisti sostenibili effettuati per l'anno di riferimento rientrano le seguenti categorie di beni e servizi:

- Apparecchiature informatiche
- Buoni pasto
- Buoni carburante
- Elementi di arredo
- Materiale di consumo
- Noleggio autovetture
- Noleggio fotocopiatori
- Pulizia e manutenzione stabili
- Sicurezza sui luoghi di lavoro

In dettaglio:

Importo speso dall'Agenzia per tipologia d'acquisto sostenibile

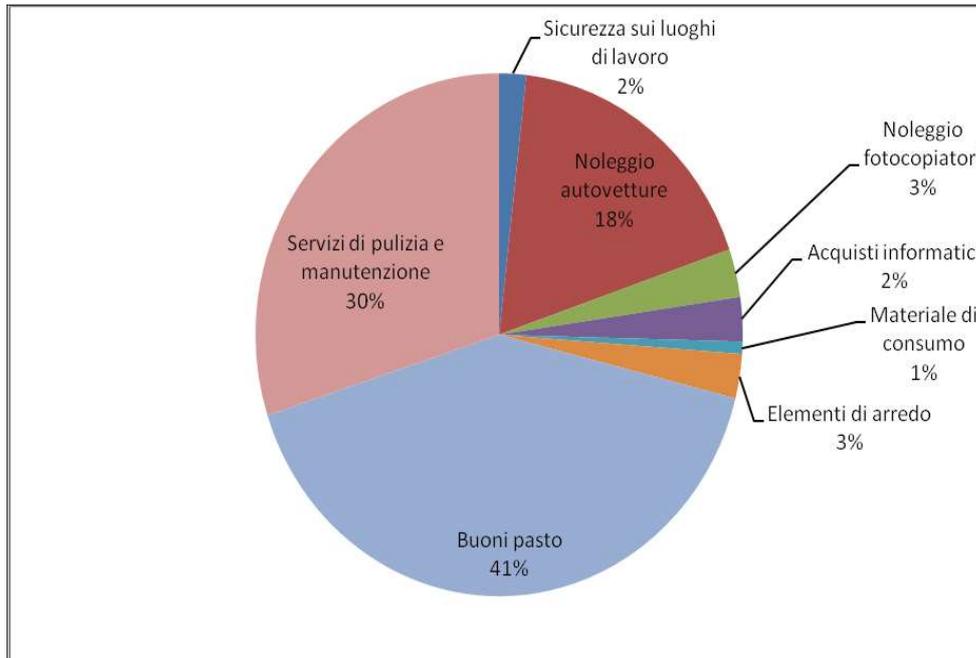
TIPOLOGIA D'ACQUISTO	IMPORTO
Apparecchiature informatiche	€ 17.801,50
Buoni carburante	€ 6.553,83
Buoni pasto	€ 267.223,20
Elementi di arredo	€ 17.810,00
Materiale di consumo	€ 4.916,98
Noleggio autovetture	€ 109.994,51
Noleggio fotocopiatori	€ 19.317,11
Sicurezza sui luoghi di lavoro	€ 11.635,97
Servizi di pulizia e manutenzione	€ 195.000,00
TOTALE	€ 650.253,10

Fonte: Arpacal, Servizio Gare, Contratti e Forniture 2017



In termini percentuali è possibile osservare una distribuzione della spesa sulle diverse categorie merceologiche di beni e servizi come riportato nel grafico sottostante.

Distribuzione della spesa sostenibile 2017 per categorie merceologiche.



È possibile notare che circa il 40 % della spesa sostenibile dell’Agenzia riguarda i *buoni pasto*, mentre un’altra fetta significativa di acquisti riguarda il *servizio di pulizia e manutenzione* (circa il 30%) e il *noleggio delle autovetture* (18%).

Altri tipi di acquisti come quelli per apparecchiature informatiche, materiali di consumo, elementi di arredo, noleggio fotocopiatori e gli acquisti per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro presentano un’incidenza molto meno significativa.

Se analizziamo il dato in funzione delle strutture dell’Agenzia che lo hanno prodotto (Dipartimenti Provinciali, Uffici della Direzione Generale, Uffici della Direzione Scientifica, Uffici della Direzione Amministrativa, Centri Specializzati di livello Regionale), osserviamo che, a fronte dell’impegno profuso tra il 2016 ed il 2017 nella costituzione del GDL GPP e nella sua successiva sensibilizzazione e formazione specifica in materia di acquisti verdi , nel corso del 2017 tutte le strutture hanno dimostrato di aver sufficientemente interiorizzato gli obiettivi della politica GPP e di cominciare a partecipare attivamente al loro perseguimento.

Nella tabella successiva viene riportato il “contributo” alla spesa verde dell’Agenzia da parte dei diversi livelli funzionali in cui essa si articola (Direzioni, Dipartimenti, Centri Specializzati):



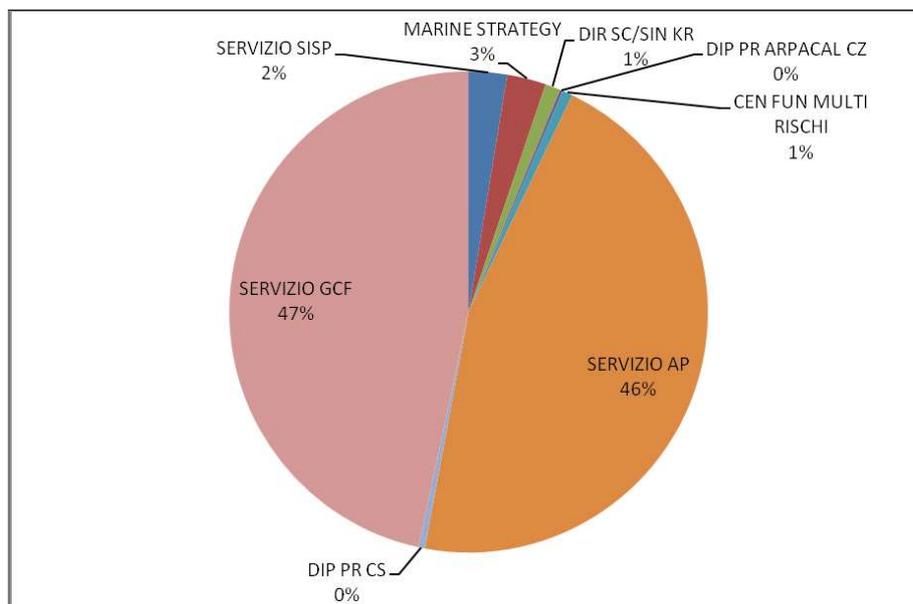
DIREZIONE	STRUTTURA	IMPORTO
Direzione Scientifica	Servizio Sistemi Informatici Sicurezza e Privacy	€ 16.857,00
	U.O.* Sito di Interesse Nazionale (Crotona)	€ 6.670,03
	U.O.* Marine Strategy	€ 17.080,00
Dipartimenti Provinciali	Dipartimento di Catanzaro	€ 1.362,50
	Dipartimento di Cosenza	€ 2.787,00
Centri Specializzati di livello regionale	Centro Funzionale Multirischi	€ 4.388,50
Direzione Amministrativa	Servizio Gare Contratti e Forniture	€ 303.258,19
	Servizio Amministrazione del Patrimonio	€ 297.849,88

Fonte: Arpacal, 2017

*U.O.: Unità Operativa

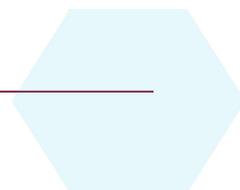
Graficamente:

Percentuali di acquisti sostenibili effettuati dalle strutture Arpacal



Quello che risalta immediatamente è che il Servizio Gare Contratti e Forniture, presso il quale operano i funzionari incaricati come Punti Ordinanti di Arpacal su Consip/Mepa, è il collettore naturale delle richieste di acquisto che provengono dai punti istruttori provinciali nonché responsabile degli acquisti centralizzati dell’Agenzia. Situazione analoga si registra per il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Direzione Amministrativa cui afferiscono le procedure per la gestione dell’energia. Tale dato assume rilevanza strategica nella pianificazione delle azioni di formazione del personale e dell’attività di assistenza tecnica da parte dell’RT_GPP (Responsabile tecnico GPP).





La formazione continua del personale

In tema di formazione, nel corso del 2017 l'Agenzia ha sia sostenuto la partecipazione del personale del GDL GPP agli eventi formativi organizzati dal Sistema Agenziale (ISPRA/ARPA/APPA) e dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Regione Calabria, sia supportato la realizzazione di interventi formativi in materia di GPP, organizzati direttamente da ISPRA, da AssoArpa e da altri attori locali.

Rientrano nel primo caso:

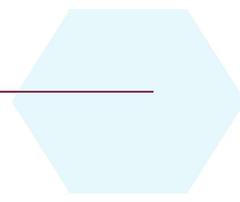
- la partecipazione al ciclo di seminari formativi sul GPP realizzati dal Dipartimento Regionale Politiche dell'Ambiente in collaborazione con la SUA Calabria, rivolto a tutte le figure chiave delle stazioni appaltanti presenti sul territorio regionale per supportarle nell'applicazione dei criteri minimi ambientali minimi per la realizzazione degli appalti verdi;
- la partecipazione al workshop "*Green Public Procurement*" organizzato da AssoArpa a Cagliari nei giorni del 26 e 27 ottobre 2017 per 60 funzionari dei Provveditorati delle agenzie ambientali;
- la partecipazione al workshop "Life Cycle Assessment (LCA) – teoria e pratica dell'analisi del ciclo di vita" organizzato da AssoArpa a Milano nelle giornate del 23 e 24 novembre 2017 e rivolto al personale Arpa/Appa già in possesso di una formazione di base in tema di green economy (GPP, certificazioni ambientali).

Per quanto attiene il supporto tecnico alla realizzazione di eventi di formazione a livello nazionale, nel corso del 2017 Arpacal ha:

- supportato AssoArpa nella realizzazione del workshop GPP del 26 e 27 ottobre 2017 mediante il proprio intervento dal titolo "*Certificazioni ambientali e altri mezzi di prova delle prestazioni ambientali, con il supporto delle relative norme ISO*";
- supportato ISPRA nella realizzazione del Corso di formazione in modalità *e-learning* per "L'attuazione del *Green Public Procurement* (GPP) nel Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente" rivolto ai funzionari degli uffici acquisti del Sistema agenziale e fruibile attraverso la piattaforma FAD di ISPRA. Nell'ambito del corso, strutturato su più moduli, Arpacal in virtù dell'esperienza maturata, ha curato il modulo IV dedicato ai "Casi studio del Sistema Agenziale" e strutturato in 3 unità formative: UF1 - "Esempio di politica adottato in Arpa Calabria", UF2 - "Esempio di Programma d'azione adottato in Arpa Calabria", UF3 - "Altri esempi adottati nel SNPA".

Completa il quadro il contributo offerto dalla nostra Agenzia, a livello locale, al tavolo dei relatori degli eventi formativi realizzati, rispettivamente a Cosenza il 3 maggio 2017 ed a Crotone il 20 giugno 2017, nell'ambito del Progetto GreenS, cofinanziato dal Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione (2014–2020) "Horizon 2020". Il progetto,





capofila Regione Calabria e A.l.e.s.s.co. (Agenzia Locale per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Cosenza) , è stato ideato per garantire un un sostegno a lungo termine alla Pubblica Amministrazione attraverso l'assistenza tecnica sul GPP.

La partecipazione ai tavoli di lavoro sul GPP

Sul fronte della partecipazione ai tavoli di lavoro sul GPP, Arpacal ha ottenuto nel 2017 un riconoscimento molto significativo da parte del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale che ha voluto individuarla, con nota Protocollo ISPRA 2017/61680 del 12/12/2017, insieme ad Arpa Lombardia ed Appa Trento, quale *Rappresentante di SNPA* al tavolo di coordinamento del Protocollo d'intesa siglato il 2 ottobre 2017 tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti, ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini.

Il Protocollo intende attuare, nel quadro delle risorse stanziato dall'azione 1.3.3 del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, misure omogenee a livello nazionale nel settore degli appalti pubblici verdi finalizzate:

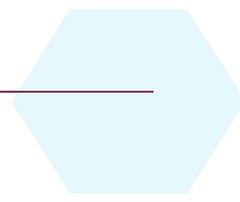
- al rafforzamento delle competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di GPP;
- alla reale integrazione di requisiti ambientali nella politica degli acquisti e realizzazione di opere pubbliche, attraverso la definizione di una piattaforma comune di azione che favorisca la diffusione di buone prassi;
- al miglioramento del dialogo tra il Ministero e le Regioni e tra Regione e Regione, anche al fine di garantire maggiore uniformità nei livelli di esperienza e competenza in materia.

Per tali finalità è stato istituito il Tavolo di Coordinamento costituito dai rappresentanti dei competenti uffici del Ministero, dai rappresentanti designati da ciascuna Regione aderente al protocollo e da un rappresentante del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA -Legge 132/2016).

La nomina di Arpa Calabria è giunta a valle di un processo di consultazione delle Agenzie, avviato dalla Presidenza SNPA, che ha registrato un' ampia convergenza del Sistema intorno alla candidatura proposta.

Nel corso della prima riunione del tavolo di coordinamento, tenutasi a Roma il 13/12/2018, come riportato nel verbale diffuso dal MATTM, la referente incaricata ha *"manifestato la volontà di condividere l'esperienza messa a punto dal Sistema nel triennio di programmazione 2014/2016 di un modello organizzativo per la gestione degli acquisti verdi in ISPRA e nelle ARPA/APPA, codificato in un apposito documento di linee guida per il Sistema Agenziale per il GPP ma che potrebbe essere utilmente sperimentato anche presso altri Enti. Tale modello, ferma restando la responsabilità del singolo dirigente che predispone l'acquisto emanando la*





determinazione a contrattare, prevede la nomina di un Responsabile Tecnico GPP il cui compito è supportare stabilmente il personale amministrativo degli uffici acquisti:

- *nella fase antecedente l'approvvigionamento - mediante l'analisi dei fabbisogni finalizzata sia alla razionalizzazione dei consumi sia all'individuazione di soluzioni meno impattanti ed eco- innovative;*
- *nella definizione del disciplinare di gara e dei criteri di aggiudicazione - per l'integrazione dei CAM e/o di altri criteri ambientali in grado di garantire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dei prodotti e servizi acquistati, fermo restando gli obblighi di legge sul rispetto del principio di non discriminazione e della libera concorrenza;*
- *nella fase di esecuzione dell'appalto - per la verifica del rispetto dei CAM o di eventuali ulteriori requisiti ambientali (verifica dei mezzi di prova);*
- *l'elaborazione del rapporto di monitoraggio periodico relativo all'attuazione del GPP nell'ente.*

*La previsione dell'RT_GPP si propone come **soluzione innovativa** al problema della gestione (ordinaria) del nuovo modo di fare gli acquisti nella pubblica amministrazione introdotto dal nuovo codice degli appalti che ha reso obbligatorio il GPP. Una simile soluzione organizzativa si riflette in modo diretto sul tema della formazione facendo emergere l'opportunità di prevedere almeno due livelli di formazione: una di base rivolta al personale amministrativo degli uffici acquisti ed una avanzata (oltre che continua) rivolta ai potenziali "RT_GPP" che **devono seguire nel tempo l'evoluzione dei CAM e del progresso tecnologico in campo ambientale**, oltre che possedere **competenze merceologiche specialistiche** impensabili, di norma, per il personale amministrativo che opera negli uffici acquisti"*

L'indicazione fornita da Arpacal in rappresentanza di SNPA, oltre che in stretto raccordo con i rappresentanti del Sistema (ISPRA, Arpat, ArpaER ed Arpa Piemonte) in seno al comitato di gestione del PAN GPP, si spera venga recepita nella revisione 2018 del PAN GPP, attualmente *in progress*.

L'informazione degli stakeholders

L'attenzione all'informazione degli *stakeholders* è una costante delle attività del Servizio Sistemi Gestione Qualità, oggi Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrata Qualità e Ambiente (CR SGI-QA), cui fa capo il governo del sistema di Gestione degli Acquisti Sostenibili dell'Agenzia, e che ha fatto di questo obiettivo un punto fermo del Piano d'azione triennale per l'attuazione del GPP. L'informazione riguarda le attività svolte da Arpacal in attuazione della propria politica di Acquisti Verdi e persegue l'obiettivo di sensibilizzare, indirettamente, sia gli enti pubblici all'adozione del GPP sia le imprese sulle opportunità di mercato legate alla qualificazione ambientale di prodotti e servizi e dei sistemi di produzione, tema quest'ultimo sul quale la L. 132/2016 chiama l'SNPA a fornire supporto tecnico.



Nel corso del 2017 l'Ufficio Comunicazione ha diffuso 11 *news* nella categoria "GPP" sia tramite il Sito internet che attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Agenzia per un totale di 2044 accessi esclusivi ai contenuti pubblicati³ e circa 7000 visite ricevute sul sito. Inoltre, nel corso della *Summer School* residenziale di AssoArpa per l'alta dirigenza del SNPA, tenutasi a Cagliari dal 27 al 29 settembre 2017, Arpacal è stata invitata a relazionare nell'ambito della sessione di studio dedicata agli Strumenti di Gestione e di Innovazione, coordinata da Arpa Basilicata, sul tema "*Il sistema di gestione degli acquisti sostenibili di Arpa Calabria: stato dell'arte e prospettive future*". All'evento ha fatto seguito la pubblicazione sul n° 3-4/2017 del Bollettino degli Esperti Ambientali (BEA), Organo Ufficiale dell'UN.I.D.E.A. Unione Italiana degli Esperti Ambientali, di un articolo relativo al contributo offerto nella sede di Cagliari.

Il valore di "fare Sistema"

Nell'ambito delle riflessioni sul "valore di fare sistema" con le quali, come avvenuto già nel bilancio GPP dello scorso anno, ci piace concludere il presente *report*, vogliamo soffermarci sulla figura del Responsabile tecnico GPP e sul ruolo "chiave" che riteniamo possa svolgere nel processo di adeguamento delle pubbliche amministrazioni italiane ai nuovi obblighi di legge in materia di acquisti verdi.

Nell'esperienza di Arpacal tale figura, prevista dalla delibera n° 434 del 22/06/2016, in armonia con quanto previsto dalle linee guida GPP dell'SNPA, supporta i responsabili degli acquisti durante tutte le fasi dell'approvvigionamento.

Inoltre il Responsabile tecnico GPP di Arpa Calabria si occupa di:

- coordinare l'omonimo gruppo di lavoro interno per il perseguimento delle finalità contenute nel documento di indirizzo sugli acquisti verdi dell'Agenzia;
- gestire l'interfaccia con tutti i portatori di interesse, sia a livello regionale che a livello nazionale, per la tematica di riferimento;
- rendicontare periodicamente la spesa verde dell'Agenzia al fine di verificare l'effettivo stato di attuazione della politica degli acquisti sostenibili, valutare gli eventuali scostamenti e assumere relative azioni correttive.

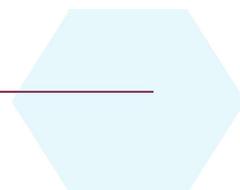
In un contesto nazionale nel quale, da una parte⁴, il nuovo Codice degli appalti deve ancora trovare concreta attuazione anche per la parte riguardante il GPP e l'offerta economicamente più vantaggiosa e, dall'altra⁵, il MATTM ed il MISE riconoscono al GPP un ruolo strategico nello

³769 Sito, 417 Facebook, 858 Twitter . Fonte : Ufficio Comunicazione 2017.

⁴ Come rilevato da un'indagine online promossa dal FORUM PA 2017 "Pratiche di consumo sostenibile a lavoro. La PA tra strategie di Gpp e pratiche di consumo individuali" alla quale hanno risposto 700 dipendenti pubblici e 100 impiegati del privato o del terzo settore , gli uffici pubblici attenti all'ambiente sono ancora troppo pochi.

⁵ "verso un modello di economia circolare per l'Italia. Documento di inquadramento e di posizionamento strategico. Documento redatto dal MATTM in collaborazione con il MISE. Novembre 2017





stimolare l'innovazione ambientale da parte delle imprese italiane rafforzandone la competitività, l'intuizione avuta dall'SNPA di codificare nelle proprie linee guida una figura professionale "dedicata" al supporto tecnico GPP per le stazioni appaltanti⁶ è senza ombra di dubbio una soluzione organizzativa innovativa che, se saputa cogliere, lascia intravedere un ruolo strategico del Sistema Agenziale per il futuro del GPP in Italia e, conseguentemente, nel governo della transizione italiana all'economia circolare.

Tale ruolo potrebbe consistere anche:

- nella sperimentazione, interna al Sistema, delle Linee Guida adottate con Delibera del Consiglio SNPA del 17 gennaio 2017 e nel relativo monitoraggio di attuazione;
- nella definizione del *knowhow* che deve possedere il responsabile Tecnico GPP;
- nella definizione di percorsi formativi accreditati, dedicati alla qualificazione degli RT_GPP, come avvenuto per la figura dei consulenti e revisori EMAS/Ecolabel le relative scuole;

oltre che nel ruolo di supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di certificazioni ambientali, LCA e LCC e di formazione già previsto nel Protocollo GPP .

Si tratta di un' opportunità molto concreta, soprattutto in considerazione del fatto che il PAN GPP 2018, in *progress*, potrebbe recepire l'input fornito nel corso della riunione del 13/12/17 (cfr. § la partecipazione ai tavoli di lavoro sul GPP) in merito alla *previsione di un responsabile GPP in ciascun ente pubblico italiano*. Se così fosse, il Sistema Nazionale, che annovera nel proprio catalogo dei servizi, tra gli interventi prioritari, proprio la formazione ambientale sia interna che esterna al sistema stesso, ovvero rivolta a diverse categorie di cittadini e di organizzazioni professionali o economiche, dovrà trovarsi *pronto ad intercettare la nuova domanda di formazione specialistica*.

Per il prosieguo auspichiamo pertanto che venga data continuità all'attività di confronto interagenziale sul GPP e le certificazioni ambientali nell'ambito di uno specifico TIC anche al fine di prevedere, come *output*, la *progettazione di percorsi di formazione qualificati* per responsabili tecnici GPP.

⁶ ovvero al supporto tecnico su tutto quanto attiene i CAM, le BAT, le certificazioni ambientali come mezzo di prova, le valutazioni di life cycle costing ed altro.



